

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-568 del 07/02/2019
Oggetto	DPR N. 59/2013. DITTA PETROLVALVES SPA. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DA SVOLGERSI NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PIACENZA, STRADA PER GERBIDO.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-577 del 07/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno sette FEBBRAIO 2019 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR N. 59/2013. DITTA **PETROLVALVES SPA**. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DA SVOLGERSI NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PIACENZA, STRADA PER GERBIDO.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- a) la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- b) con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE);

Viste:

1. l'istanza della Ditta **PETROLVALVES SPA (C.F. 00214740128)**, presentata al SUAP del Comune di Piacenza in data 5.10.2018 e dallo stesso trasmessa con nota n. 128694 in data 29.10.2018 acquisita al prot. di Arpae di Piacenza n. 10222 in pari data, per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di *"progettazione, produzione e commercializzazione di valvole ad alta tecnologia per il settore petrolchimico"* da svolgersi nello stabilimento sito in Comune di Piacenza strada per Gerbido;
2. la documentazione integrativa dell'Azienda pervenuta tramite nota del SUAP competente in data 18/01/2019 con prot. n. 7049 (assunta al prot. Arpae n. 9453 del 21.1.2019);

RILEVATO che l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale è stata avanzata dalla Ditta in parola per l'ottenimento dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95;

Preso atto che:

- è presente uno scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura;
- le emissioni in atmosfera derivano:
 - dalle operazioni di tornitura, alesatura, fresalesatura generando le emissioni E1, (aspirazione n. 2 torni tavola 3000), E2 (aspirazione n. 2 torni Mandelli, n. 1 tornio verticale e n. 1 tornio orizzontale) ed E3 (aspirazione n. 1 tornio Padovani, n. 1 tornio Doosan, n. 1 tornio Mandelli); è previsto un inverter per tutte le aspirazioni;
 - dalle operazioni di saldatura e sbavatura (E4 ed E5);
 - dall'applicazione di liquidi penetranti e rivelatori per controlli non distruttivi con applicazione a spruzzo o a pennello nonché dalla pulizia delle superficie della valvola con sgrassante svolte in apposita cabina se i pezzi sono grandi (emissione E6) o su un banco aspirato (emissione E7);
- viene dichiarata la presenza di 4 torni paralleli manuali non presidiati da aspirazione in quanto, secondo quanto riferito dal gestore, non generano emissioni in atmosfera;
- il consumo annuo di liquidi penetranti, rivelanti e sgrassante sono pari a 1700 kg/anno per un input di COV di 966 kg/anno;
- sono presenti impianti termici civili rientranti nel titolo II della parte quinta del D.Lgs. 152/06, pertanto non soggetti ad autorizzazione ai sensi del titolo I della parte quinta medesima;

Richiamate integralmente le risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi che, nella seduta del 6 febbraio 2019, acquisiti i contributi istruttori di Enti e Servizi coinvolti nel procedimento, ha espresso parere favorevole al rilascio alla Ditta PETROLVALVES SPA, per l'attività "*progettazione, produzione e commercializzazione di valvole ad alta tecnologia per il settore petrolchimico*" da svolgersi nello stabilimento sito in Comune di Piacenza strada per Gerbido, dell'Autorizzazione Unica Ambientale comprendente i sopra citati titoli abilitativi in materia ambientale;

VISTE altresì le seguenti disposizioni normative:

- D.P.R. 7.9.2010 n. 160 ("Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del decreto legge n. 112 del 2008 convertito con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008");
- D.Lgs. 3.4.2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) recante tra l'altro norme in materia di emissioni in atmosfera, tutela delle acque dall'inquinamento, utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, gestione dei rifiuti;
- L.R. 1.6.2006 n. 5 che all'art. 5 ha attribuito tra l'altro alle Province le funzioni amministrative in materia ambientale e la L.R. 6.3.2007 n. 4 (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.);
- l'art. 2 comma 1, lett. b) del DPR 59/13, con cui la Provincia era individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- L. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni", attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);
- Delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D.Lgs. n. 155/2010;

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Visto, inoltre, il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo revisionato con D.D.G. n. 87 dell'1/9/2017;

Ritenuto, in relazione alle risultanze della Conferenza di Servizi, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta PETROLVALVES SPA, per l'attività "*progettazione, produzione e commercializzazione di valvole ad alta tecnologia per il settore petrolchimico*" da svolgersi nello stabilimento sito in Comune di Piacenza strada per Gerbido;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta PETROLVALVES SPA, per l'attività "*progettazione, produzione e commercializzazione di valvole ad alta tecnologia per il settore petrolchimico*" da svolgersi nello stabilimento sito in Comune di Piacenza strada per Gerbido, dell'Autorizzazione Unica Ambientale comprendente i sopra citati titoli abilitativi in materia ambientale. Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli abilitativi in materia ambientale:

- autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95;

2. di stabilire per quanto attiene le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., i seguenti limiti e prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE N. E1 aspirazione n. 2 torni tavola 3000

Portata massima	13500 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Durata massima annua	250 gg/anno
Altezza minima	12 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Di cui	
Nebbie di oli	5 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E2 aspirazione n. 2 torni Mandelli, n. 1 tornio verticale e n. 1 tornio orizzontale

Portata massima	7000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Durata massima annua	250 gg/anno
Altezza minima	12 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Di cui	
Nebbie di oli	5 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E3 aspirazione n. 1 tornio Padovani, n. 1 tornio Doosan, n. 1 tornio Mandelli

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Durata massima annua	250 gg/anno
Altezza minima	12 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Di cui	
Nebbie di oli	5 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E4 sbavatura e saldatura

Portata massima	12000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Durata massima annua	250 g/a
Altezza minima	12 m

Concentrazione ammessa degli inquinanti:

Fase di saldatura

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	5 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10 mg/Nm ³

Fase di sbavatura

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------	-----------------------

EMISSIONE N. E5 sbavatura

Portata massima	5500 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Durata massima annua	250 g/a
Altezza minima	12 m
Concentrazione ammessa degli inquinanti:	
Materiale particolare	10 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E6 cabina liquidi penetranti (pezzi grandi) e sgrassaggio valvole

Portata massima	8500 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g

Durata massima annua	250	gg/anno
Altezza minima	12	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolato	3	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E7 banco liquidi penetranti (pezzi piccoli) e sgrassaggio valvole

Portata massima	8500	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	250	gg/anno
Altezza minima	12	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolato	3	mg/Nm ³

- a) devono essere adottati accorgimenti da mettere in atto al fine di prevenire o limitare l'insorgere e il diffondersi di emissioni diffuse;
- b) in caso di funzionamento non contemporaneo degli impianti presidiati dalle aspirazioni delle emissioni convogliate E1, E2, E3 ed E4 deve essere adottato ogni accorgimento al fine di evitare la diluizione degli inquinanti;
- c) i camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo **UNI EN 15259** e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- d) l'attività di applicazione di liquidi penetranti, rivelanti e l'attività di sgrassaggio valvole deve essere svolta negli appositi impianti generanti le emissioni E6 ed E7, dotati aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano. Fermo restando il rispetto del limite di portata e della concentrazione del materiale particolato il gestore può non effettuare monitoraggi periodici a tali emissioni;
- e) il gestore non deve superare un consumo medio giornaliero di liquidi penetranti, rivelanti e sgrassante pari a 7 kg/gg per un input annuo di COV massimo pari a 970 kg. Il consumo medio giornaliero va calcolato sulla base dei giorni di effettivo **utilizzo** di tali prodotti desumibili dal registro di cui al seguente punto g);
- f) i sistemi di abbattimento a presidio delle emissioni E1, E2, E3, E4, E5, E6 ed E7 devono essere mantenuti in perfetta efficienza e le operazioni di manutenzione e sostituzione devono essere annotate su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Arpae nodo di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti;
- g) i consumi giornalieri dei liquidi penetranti, rivelanti e sgrassante utilizzati (validati dalle relative fatture di acquisto) devono essere annotati con frequenza almeno mensile su apposito registro, con pagine numerate, bollate a cura dell'Arpae nodo di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti;
- h) **entro il 28 febbraio di ogni anno** dovrà essere predisposta una relazione annua sui consumi delle materie prime contenenti COV e sui rifiuti prodotti contenenti COV ed evidenziante una stima dell'input di COV e dell'emissione annua totale di COV dell'intero stabilimento riferita all'anno precedente; tale relazione deve essere tenuta a disposizione dell'autorità competente al controllo presso lo stabilimento;
- i) per la verifica dei limiti di emissione indicati devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
 - UNI EN 16911 per la determinazione delle **portate**;
 - UNI EN 13284 per la determinazione del **materiale particolato**;
 - UNI EN 14792, ISTISAN 98/2 (DM 25.8.2000) o UNI 10849 o Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) per la determinazione degli **ossidi di azoto**;
 - UNI EN 15058 o Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, etc.) per la determinazione del **monossido di carbonio**;
 - Campionamento con UNI EN 13284-1:2003 + analisi UNICHIM 759 (campionamento isocinetico con analisi gravimetrica e/o analisi IR) per le **nebbie di oli**;
- j) per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve far riferimento ai criteri indicati nell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, in particolare al punto 2.3;

- k) i monitoraggi che devono essere effettuati a cura del gestore dello stabilimento ad E1, E2, E3, E4 ed E5 devono avere una frequenza almeno annuale ed essere espletati secondo le modalità indicate nei precedenti punti;
- l) la data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei monitoraggi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate da Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento, tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti. Il registro dovrà essere compilato in ogni sua parte e le stesse informazioni dovranno essere riportate sui certificati analitici relativi ai controlli effettuati alle emissioni;
- m) le eventuali difformità accertate nei monitoraggi di competenza del gestore, devono essere dallo stesso specificatamente comunicate all'autorità competente per il controllo (Arpae) entro 24 ore dall'accertamento;
- n) il periodo intercorrente tra il termine di messa in esercizio ed il termine di messa a regime degli impianti non può superare un mese;
- o) il gestore deve comunicare la data di messa in esercizio ad Arpae di Piacenza ed al Comune sede dello stabilimento con un preavviso di almeno 15 giorni;
- p) qualora il periodo intercorrente tra la data di messa in esercizio e messa a regime degli impianti non coincida con quello sopra indicato, il gestore è tenuto a comunicarlo con congruo anticipo allo Sportello Unico, all'Arpae di Piacenza, specificando dettagliatamente i motivi che non hanno consentito al rispetto dei termini di cui trattasi. **Decorsi 15 giorni** dalla data di ricevimento di detta comunicazione senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dei suddetti Enti, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore dello stabilimento;
- q) entro trenta giorni dalla data fissata per la messa a regime, il gestore dovrà comunicare ad Arpae di Piacenza ed al Comune sede dello stabilimento i dati relativi ad almeno tre monitoraggi delle emissioni effettuati in giorni diversi in un periodo massimo di dieci giorni dalla data di messa a regime;

3. di dare che:

- il gestore deve mantenere costantemente aggiornate le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati ai sensi del regolamento REACH/CLP;
- sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
- l'AUA non sostituisce i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia, ambiente ed idraulica;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico del Comune di Piacenza per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP competente.

firmata digitalmente
dalla Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.